



REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

ASSESSORADU DE SOS ENTES LOCALES, FINÀNTZIAS E URBANÌSTICA
ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE ED URBANISTICA
Direzione Generale Enti Locali e Finanze
Servizio Enti Locali di Cagliari



USSASSAI

FONTE	AUTORITA'	PROVVEDIMENTO
 gazzettaufficiale.it	PRESIDENTE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	DECRETO DEL 25 maggio 2016 - Approvazione del bando con il quale sono definiti le modalita' e la procedura di presentazione dei progetti per la riqualificazione urbana e la sicurezza delle periferie delle citta' metropolitane, dei comuni capoluogo di provincia e della citta' di Aosta. http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDett
 gazzettaufficiale.it	ARAN	COMUNICATO - Contratto collettivo nazionale quadro per la proroga del termine dell'articolo 2, comma 3, dell'AQN 29 luglio 1999 in materia di trattamento di fine rapporto e di previdenza complementare per i dipendenti pubblici. http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDett
 gazzettaufficiale.it	MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO	DECRETO 13 maggio 2016, n. 94 - Regolamento recante attuazione dell'articolo 1, comma 154, della legge 28 dicembre 2015, n. 208 (Canone Rai in bolletta). <i>(Per i comuni vedi art.7 comma 2).</i> http://www.gazzettaufficiale.it/atto/serie_generale/caricaDett

Riferimenti Normativi

[\(1\) AQN 29 luglio 1999](#)

[\(2\) LEGGE 28 dicembre 2015, n. 208](#)

		
 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA regione.sardegna.it	PRESIDENZA DELLA REGIONE	CIRCOLARE REGIONALE PER LA GESTIONE DELLA QUALITÀ DELLE ACQUE DI BALNEAZIONE PER LA STAGIONE 2016. ATTUAZIONE DELLA DIRETTIVA 2006/7/CE DEL 15 FEBBRAIO 2006, DEL D.LGS 30 MAGGIO 2008, N.116 E DEL D.M. 30 MARZO 2010.. http://buras.regione.sardegna.it/custom/frontend/viewPart.x
 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA regione.sardegna.it	ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	Selezione dei Gal e delle strategie di sviluppo locale . http://www.regione.sardegna.it/j/v/13?s=310067&v=2&c=3&t
 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA regione.sardegna.it	ASSESSORATO DEGLI ENTI LOCALI, FINANZE E URBANISTICA - DIREZIONE GENERALE ENTI LOCALI E FINANZE - SERVIZIO ENTI LOCALI DI CAGLIARI	Legge regionale 29 maggio 2007, n. 2, articolo 10 "Nuove disposizioni per il finanziamento del sistema delle autonomie locali" e successive modifiche e integrazioni – Liquidazione per l'anno 2016 del 50% del saldo del fondo unico a favore dei comuni. http://www.regione.sardegna.it/j/v/60?s=1&v=9&c=390&c1=
 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA regione.sardegna.it	ASSESSORATO DELL'AGRICOLTURA E RIFORMA AGRO-PASTORALE	Febbre catarrale degli ovini (blue tongue), liquidati i fondi ai comuni. http://www.regione.sardegna.it/j/v/13?s=310261&v=2&c=3&t
 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA regione.sardegna.it	ASSESSORATO DELL'IGIENE E SANITA' E DELL'ASSISTENZA SOCIALE	"Ritornare a casa", l'Assessorato rassicura: tempi rapidi per il pagamento dei progetti . http://www.regione.sardegna.it/j/v/25?s=310332&v=2&c=291
 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA regione.sardegna.it	GIUNTA REGIONALE Assessorato dell'Agricoltura e Riforma Agro-Pastorale	DELIBERAZIONE N. 32/4 DEL 31.5.2016 - Norme in materia di agriturismo, ittiturismo, pescaturismo, fattoria didattica e sociale e abrogazione della legge regionale n. 18 del 1998. Approvazione Direttive di attuazione. Legge regionale 11 maggio 2015, n. 11. http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1
 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA regione.sardegna.it	GIUNTA REGIONALE Assessorato della Pubblica Istruzione, Beni Culturali, Informazione, Spettacolo e Sport	DELIBERAZIONE N. 32/7 DEL 31.5.2016 - Determinazione del calendario scolastico per l'annualità 2016/2017 nella Regione Sardegna. http://www.regione.sardegna.it/j/v/66?s=1&v=9&c=27&c1=1
 REGIONE AUTONOMA DE SARDIGNA REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA regione.sardegna.it	GIUNTA REGIONALE Assessorato dell'Igiene e Sanità e dell'Assistenza Sociale	DELIBERAZIONE N. 32/8 DEL 31.5.2016 - L.R. n. 23/2005, art. 25-bis "Finanziamenti straordinari a carattere di urgenza e di inderogabilità" per l'affidamento di minori, anziani e minori stranieri non accompagnati disposti dall'autorità giudiziaria. Indirizzi programmatici per l'anno 2016. http://www.regione.sardegna.it/documenti/1_274_20160601
Riferimenti Normativi		
(3) DIRETTIVA 2006/7/CE DEL PARLAMENTO EUROPEO E DEL CONSIGLIO		
(4) DECRETO LEGISLATIVO 30 maggio 2008, n. 116		
(5) DECRETO 30 marzo 2010		
(6) L.R. 23 giugno 1998, n. 18 (7) L.R. 11 maggio 2015, n.11 (8) L.R. 23 dicembre 2005, n. 23		

		
 italiasicura.governo.it		<p>Sbloccascuole: on line la nota esplicativa per trasmettere il monitoraggio degli interventi di edilizia scolastica.</p> <p>http://italiasicura.governo.it/site/home/news/articolo1351.ht</p>
 giustizia-amministrativa.it	CONSIGLIO DI STATO	<p>I pareri resi dal Consiglio di Stato sulla riforma Madia della P.A.</p> <p>https://www.giustizia-</p>
 elezioni.interno.it	MINISTERO DELL'INTERNO	<p>Circolare n.30 del 27 maggio 2016. Turno ordinario di elezioni amministrative nelle Regioni a statuto ordinario e in Sardegna di domenica 5 giugno 2016, con turno di ballottaggio domenica 19 giugno 2016. Adempimenti degli uffici elettorali di sezione.</p> <p>http://elezioni.interno.it/contenuti/normativa/Circ_030_ServE</p>
 garanteprivacy.it	GARANTE PRIVACY	<p>No allo spam elettorale sulle mail dei dipendenti comunali.</p> <p>http://www.garanteprivacy.it/web/guest/home/docweb/-</p>
 corteconti.it	Corte dei Conti	<p>26 maggio 2016 - Audizione delle Sezioni riunite in sede di controllo "Indagine conoscitiva in materia di contenuto della nuova legge del bilancio dello Stato e di equilibrio di bilancio delle Regioni e degli Enti locali, di cui alla legge n. 243 del 2012"</p> <p>http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/ documenti</p>
 interno.gov.it	MINISTERO DELL'INTERNO	<p>Decreto di approvazione della graduatoria dei progetti SPRAR ammessi al finanziamento per l'anno 2016-2017 .</p> <p>http://www.interno.gov.it/it/servizi-line/contratti-e-bandi-</p>
 anci.it	ANCI	<p>DL SCUOLA - LA NOTA DI LETTURA ANCI AL TESTO DEL DECRETO COORDINATO CON LA LEGGE DI CONVERSIONE .</p> <p>http://www.anci.it/index.cfm?layout=dettaglio&IdSez=821213</p>
 corteconti.it	Corte dei Conti	<p>Avviso relativo alla delibera della Sezione autonomie 29 aprile 2016, n. 6 Linee di indirizzo e istruzioni circa la trasmissione telematica dei rendiconti 2015 .</p> <p>http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/ documenti</p>
Riferimenti Normativi		
<p>(9) LEGGE 24 dicembre 2012, n. 243</p>		

		
 corteconti.it	CORTE DEI CONTI	Avviso – Delibera n. 6/SEZAUT/2016/INPR del 4 febbraio 2016, recante “Linee guida per il referto annuale del Sindaco per i Comuni con popolazione superiore ai 15.000 abitanti e del Presidente della Città metropolitana e della Provincia sul funzionamento del sistema dei controlli interni (art. 148 TUEL) per l’esercizio 2015”. http://www.corteconti.it/export/sites/portalecdc/ documenti
 finanze.it	MEF Dipartimento delle finanze	IMU-TASI: 16 GIUGNO VERSAMENTO DELLA PRIMA RATA. ESCLUSIONE DELL'ABITAZIONE PRINCIPALE E DEI TERRENI AGRICOLI. http://www.finanze.it/opencms/it/archivio-
 finanze.it	MEF Dipartimento delle finanze	IMU-TASI: 16 GIUGNO VERSAMENTO DELLA PRIMA RATA. IMMOBILI IN COMODATO E LOCATI A CANONE CONCORDATO. http://www.finanze.it/opencms/it/archivio-
 finanze.it	MEF Dipartimento delle finanze	Comunicato - Certificazione rimborsi al cittadino TARES. http://www.finanze.it/export/sites/finanze/it/.content/Docum
 finanze.it	MEF Dipartimento delle finanze	Risoluzione n. 3/DF del 1° giugno 2016 – IMU e TASI – Piattaforme petrolifere installate nel mare territoriale. http://www.finanze.it/export/sites/finanze/it/.content/Docum
 interno.it	MINISTERO DELL'INTERNO	Pareri - 19/02/2016 - diritto di parola durante il Consiglio comunale. http://incomune.interno.it/pareri/parere.php?prog=1971
 interno.it	MINISTERO DELL'INTERNO	Pareri - 08/01/2016 - Richiesta di parere sulla eventuale irritalità di convocazione del consiglio comunale. - Discordanza tra l’avviso pubblicato all’albo pretorio e le altre convocazioni. Errore materiale. http://incomune.interno.it/pareri/parere.php?prog=1970
Riferimenti Normativi		
		



[ANAC](#)

[Gare pubbliche: regolarizzazione postuma del DURC](#)

fonte "www.giustizia-amministrativa.it"

Il documento unico di regolarità contributiva (d.u.r.c.) ha natura di dichiarazione di scienza e si colloca fra gli atti di certificazione o di attestazione facenti prova fino a querela di falso. Rientra nella giurisdizione del giudice amministrativo la controversia avente ad oggetto l'accertamento circa la regolarità del d.u.r.c., quale atto interno della fase procedimentale di verifica dei requisiti di ammissione dichiarati dal partecipante ad una gara; ed invero, in materia di contratti pubblici, il d.u.r.c. viene in rilievo non in via principale, ma in qualità di presupposto di legittimità di un provvedimento amministrativo adottato dalla stazione appaltante.

Anche dopo l'entrata in vigore dell'art. 31, comma 8, d.l. 21 giugno 2013, n. 69, convertito con modificazioni dalla l. 9 agosto 2013, n. 98, non sono consentite regolarizzazioni postume della posizione previdenziale, dovendo l'impresa essere in regola con l'assolvimento degli obblighi previdenziali ed assistenziali fin dalla presentazione dell'offerta e conservare tale stato per tutta la durata della procedura di aggiudicazione e del rapporto con la stazione appaltante, restando dunque irrilevante, un eventuale adempimento tardivo dell'obbligazione contributiva. L'istituto dell'invito alla regolarizzazione (il c.d. preavviso di d.u.r.c. negativo), già previsto dall'art. 7, comma 3, d.m. 24 ottobre 2007 e ora recepito a livello legislativo dall'art. 31, comma 8, d.l. n. 69 del 2013, può operare solo nei rapporti tra impresa ed Ente previdenziale, ossia con riferimento al d.u.r.c. chiesto dall'impresa e non anche al DURC richiesto dalla stazione appaltante per la verifica della veridicità dell'autodichiarazione resa ai sensi dell'art. 38, comma 1, lettera i) ai fini della partecipazione alla gara d'appalto. (1) Ha chiarito l'Alto consesso che nel caso in cui sorgano controversie su un riscontro negativo in tema di regolarità contributiva, come risultante dal d.u.r.c., si pone la problematica del riparto di giurisdizione in quanto, per un verso, la certificazione prodotta dall'ente previdenziale assume il carattere di dichiarazioni di scienza, assistita da pubblica fede ai sensi dell'art. 2700 c.c. e facente prova fino a querela di falso; per altro verso, tale accertamento si inserisce nell'ambito di una procedura di evidenza pubblica, rispetto alla quale sussiste, ai sensi dell'art. 133 c.p.a., la giurisdizione esclusiva del Giudice amministrativo.

L'Adunanza plenaria ha risolto un contrasto giurisprudenziale che si era formato sul punto. Una parte della giurisprudenza del giudice amministrativo ha, infatti, affermato che le contestazioni in merito agli errori contenuti nel d.u.r.c. non potrebbero essere esaminate dal giudice amministrativo, sia perché incidono su situazioni di diritto soggettivo, sia perché disvelano un sottostante rapporto obbligatorio, di tipo non pubblicistico (Tar Toscana, sez. I, 14 febbraio 2011, n. 313; Tar Lazio, sez. II, 23 febbraio 2007, n. 1662; Tar Bari, sez. I, 25 gennaio 2005, n. 217). Secondo Cons. St., sez. V, 23 gennaio 2008, n. 147 che il procedimento di rilascio della certificazione di regolarità contributiva ha una sua autonomia rispetto al procedimento di gara ed è sottoposto alle regole proprie della materia previdenziale, della cui corretta applicazione è competente a conoscere il giudice ordinario. Sul punto si v. anche Cons. St., sez. V, 17 maggio 2013, n. 2682 e Tar Bari, sez. I, 12 giugno 2014, n. 714.

A diversa soluzione è pervenuta altra parte della giurisprudenza (Cons. St., sez. V, 16 febbraio 2015, n. 781; Tar Umbria 19 gennaio 2016, n. 25; Tar Lecce, sez. II, 20 dicembre 2014, n. 3144), alla quale l'Adunanza plenaria aderisce, secondo cui rientra nella giurisdizione del giudice amministrativo, adito per la definizione di una controversia avente ad oggetto l'aggiudicazione di un appalto pubblico, accertare la regolarità del documento di regolarità contributiva, ancorché rilasciato da una Cassa Edile, quale atto interno della fase procedimentale di verifica dei requisiti di ammissione dichiarati dal partecipante ad una gara (e, quindi, impugnabile non già autonomamente, ma unitamente al provvedimento conclusivo della fase stessa), atteso che in questo caso il suddetto documento inerisce al procedimento amministrativo di aggiudicazione di un appalto.

A tale conclusione aderisce l'Adunanza plenaria, secondo cui la stessa è giustificata dalla possibilità, per il giudice amministrativo, di compiere un accertamento puramente incidentale, ai sensi dell'art. 8 c.p.a., sulla regolarità del rapporto previdenziale: ciò implica che le statuizioni, adottate sul punto, hanno efficacia esclusivamente in relazione alla controversia concernente gli atti di gara e non esplicano i loro effetti nei rapporti fra l'ente previdenziale e l'operatore coinvolto. L'ambito della cognizione del Giudice amministrativo, in effetti, concerne l'attività provvedimentale successiva e consequenziale alla produzione del d.u.r.c. da parte dell'ente previdenziale: l'operatore privato, nel giudizio instaurato dinanzi all'autorità giudiziaria amministrativa, non censura direttamente l'erroneità del contenuto del d.u.r.c., ma le statuizioni successive della stazione appaltante, derivanti dalla supposta erroneità del d.u.r.c..

Si tratta di soluzione alla quale era pervenuta anche la Cassazione a Sezioni Unite (ord. n. 25818 dell'11 dicembre 2007) secondo cui la giurisdizione, in controversie relative a procedure di affidamento di lavori, servizi o forniture, appartiene al giudice amministrativo quando venga in rilievo la certificazione attestante la regolarità contributiva, sulla cui base l'Amministrazione abbia successivamente adottato un provvedimento. La certificazione sulla regolarità contributiva dell'impresa partecipante ad una gara d'appalto costituisce infatti uno dei requisiti posti dalla normativa in materia di appalti pubblici ai fini dell'ammissione alla gara, con la conseguenza che la giurisdizione appartiene al giudice amministrativo perché è costui competente a sindacare la decisione della stazione appaltante inerente alla sussistenza o meno di un requisito utile a partecipare ad una procedura di affidamento di un contratto. Dunque, ciò che consente di affermare la giurisdizione amministrativa è, in definitiva, la diversità del tipo di sindacato compiuto dal giudice amministrativo rispetto a quello effettuato dal giudice ordinario sulla documentazione attestante la regolarità contributiva.

(2) A tali conclusioni era già pervenuta la stessa Adunanza plenaria nelle sentenze nn. 5 e 6 del 29 febbraio 2016, sul rilievo che l'art. 31, d.l. n. 69 del 2013 non ha modificato la disciplina dettata dall'art. 38, d.lgs. n. 163 del 2006: la regola del preavviso di d.u.r.c. negativo (procedura di flessibilizzazione, che consente all'impresa richiedente il rilascio della certificazione contributiva, di sanare la propria posizione, prima della definitiva certificazione negativa), dunque, non trova applicazione nel caso di certificazione richiesta dalla stazione appaltante, ai fini della verifica delle dichiarazioni rese dell'impresa partecipante. Il meccanismo di cui al citato art. 31, comma 8, si applica solo nei rapporti fra ente previdenziale ed operatore economico richiedente, senza venire in rilievo nel caso in cui sia la stazione appaltante a richiedere il d.u.r.c. ai fini della verifica circa la regolarità dell'autodichiarazione. A supporto di tale conclusione sono addotte una serie di argomentazioni, quali: a), l'inapplicabilità alle procedure di evidenza pubblica del meccanismo di cui al comma 8 è desumibile dalla lettura complessiva dell'art. 31, d.l. n. 69 del 2013. In effetti, i commi dal 2 al 7 di tale norma contengono un preliminare ed espresso riferimento ai contratti di pubblici lavori, servizi o forniture o, comunque, un rinvio al d.lgs. n. 163 del 2006.

Ha dunque concluso l'Adunanza plenaria che consentire la partecipazione ad una gara ad operatori che non possiedono, in materia di contributi previdenziali, i requisiti necessari a prendere parte alla procedura comparativa, ma ne autodichiarano il possesso, comporta due conseguenze evidenti: da un lato, l'operatore potrebbe integrare un requisito indispensabile alla partecipazione solo dopo aver preso parte alla gara ed in seguito al suo esito favorevole, a differenza degli altri concorrenti; dall'altro lato, l'autodichiarazione resa in sede di presentazione dell'offerta sarebbe viziata da una intrinseca falsità, di per sé idonea a giustificare l'esclusione dalla procedura. Inoltre, consentire una regolarizzazione postuma dei requisiti di partecipazione alla gara urterebbe con la impossibilità, affermata anche dalla sentenza di questa Adunanza Plenaria n. 8 del 20 luglio 2014, di perdere i requisiti neanche temporaneamente nel corso della procedura.

[SENTENZA Cons. St., A.P. , 25 maggio 2016, n. 10,](#)